

GIÙ LE SARACINESCHE

→ **Milano** La proprietaria della Sherlockiana: «L'affitto è troppo alto e le vendite sono scarse»

→ **Londra** Il titolare della Murder One: «Ritirarsi dal mercato è sempre meglio che fallire»

La crisi colpisce anche le librerie Cadono due baluardi del giallo

L'economia in discesa travolge anche le librerie, che preferiscono la cessione dell'attività piuttosto che il fallimento. Chiudono così due storiche librerie del giallo: la Sherlockiana a Milano e la Murder One a Londra.

ENZO VERRENGIA

spettacoli@unita.it

Chiudono i battenti pressoché all'unisono due storiche librerie del thriller. A Milano la Sherlockiana - Libreria del giallo, a Londra Murder One. Le motivazioni presentano qualche analogia, nelle specificità dei contesti diversi. Tecla Dozio, la proprietaria della Sherlockiana, aveva da tempo esposto le difficoltà di coprire i costi di impresa tutt'altro che vincente sul piano dei profitti. Il problema, in particolare, stava nella sproporzione tra i prezzi di affitto dei locali e il volume complessivo delle vendite. Per di più, malgrado l'ubicazione di via Peschiera, a due passi da corso Sempione, la Sherlockiana scontava la carenza di altri esercizi commerciali vicini che potessero favorire la frequentazione di passanti occasionali. Nella libreria, che dedicava anche spazio alla fantascienza, si tenevano molte presentazioni, con la possibilità di incontrare dal vivo gli scrittori. Impegno e lavoro, cui profondere energie che non sono inesauribili.

IN EUROPA

Quanto alla londinese Murder One, quest'ultima si trovava in Charing Cross Road. Un tempo era la proverbiale arteria delle librerie, immortalata nel romanzo *84 Charing Cross Road*, di Helene Hanff, portato sullo schermo da David Hugh Jones per una coppia magistrale di protagonisti come la compianta Anne Bancroft e Anthony Hopkins. La malinconica e rapida



«Murder One» L'insegna della storica libreria londinese

estinzione delle insegne che richiamavano sommestamente i bibliofili passa per lo snaturamento del West End, divenuto territorio turistico di shopping selvaggio, cessando di costituire il cuore pulsante del vitalismo culturale londinese. Pure, Murder One, che peraltro aveva aperto solo 21 anni fa, già nel pieno assalto dei franchising alle facciate della City of Westminster, resisteva come ba-

luardo del giallo, simboleggiato dall'insegna con la sagoma di un cadavere e il manichino di Sherlock Holmes che troneggiava alto nella vetrina. Ma già da qualche giorno non si può più frugare tra gli scaffali alla ricerca di delitti d'autore, magari scendendo nell'interrato, dove erano sepolti tesori dell'usato, fra cui gli arretrati di riviste scomparse. Il titolare, Maxim Jakubowski, dichiara

LUCCA

Chiude la biblioteca del Teatro del Giglio «Costa troppo»

DA OGGI ■ Pagare il personale per tenerla aperta costa troppo, quindi da oggi la biblioteca del Teatro del Giglio di Lucca non sarà più aperta al pubblico. La decisione, senza preavviso, è stata presa dal Cda del Teatro e rientra in una serie di disposizioni ritenute necessarie per l'abbattimento delle spese. Nella biblioteca, che fino ad oggi offriva un servizio di consultazione e prestito gratuito, da oltre vent'anni si conserva la storia del Giglio: ci sono infatti la raccolta dei video degli spettacoli dal 1985 ad oggi, programmi di sala, locandine, manifesti, libretti musicali oltre naturalmente a testi specialistici, anche rari, e a un fondo librario composto da circa 4mila volumi riguardanti teatro, musica e cinema. C'è poi una discoteca con circa 100 lp in vinile e svariati cd, e una raccolta di circa 75 testate specialistiche.

Una sezione della biblioteca è infine dedicata all'attività teatrale locale e alla programmazione e produzione del Teatro del Giglio con una parte di documentazione di tipo archivistico, anche se sporadica, risalente all'800.

La chiusura comporterà non solo il divieto di accesso al pubblico ma anche la cessazione della quotidiana raccolta e inventario del materiale.

che la libreria non registra un deficit di bilancio, tuttavia la crisi incalza e ritirarsi dal mercato è meglio che fallire. L'economia in discesa, dunque, arriva a provocare la cessazione preventiva dell'attività.

OLTRE LA LETTERATURA

Si delinea comunque uno scenario. La deriva estrema della cronaca modifica l'impatto del giallo. Cresce la